

Per ottenere mutamenti sostanziali delle posizioni del governo

# Riforme: la Cgil propone una giornata di lotta e di consultazione con due ore di sciopero

## I lavoratori dovrebbero essere chiamati all'azione entro la prossima settimana — I lavori del Direttivo CGIL — La relazione di Bonaccini — Impegni di lotta nelle aziende — Incontri fra le tre Confederazioni

### Interrogazione del PCI sulla serrata alla Rhodiatoce

I compagni Giancarlo Pajetta, Maurizio Gasparri, Siro Scognamiglio, Damico Tempa, Totò, Allera, Giordana Levi Ariani, hanno presentato al ministro del Lavoro una interrogazione «per sapere come intende intervenire nella gravissima situazione creata a Verbania a seguito della irresponsabile azione della direzione della Rhodiatoce (Montedison) che, dopo una lunga azione vessatoria, è giunta, il 9 settembre scorso, ad effettuare la serrata dello stabilimento.

Infatti, subito dopo la firma del contratto di lavoro, la Rhodiatoce ha attuato continue provocazioni nell'intento di effettuare una rivincita nei confronti dei lavoratori che, con le lotte degli ultimi due anni, erano riusciti a ottenere importanti e qualificanti obiettivi sindacali: non venivano rispettati gli accordi aziendali; gli impegni sulla modifica degli ambienti venivano disattesi o ritardati; il contratto non veniva applicato per quanto riguarda l'orario di lavoro; non venivano mantenuti gli impegni presi col ministero del Lavoro per l'intervento della Cassa integrazione alla disoccupazione. Inoltre, come ultima forma di pressione, veniva ridotto a 32 ore l'orario di lavoro per il settore naon. I lavoratori e i loro sindacati, coscienti che la Rhodiatoce ricercava a tutti i costi lo scontro frontale per punire i lavoratori: stessi, hanno sempre rimandato la risposta a queste provocazioni, fino a quando, in occasione di una azione di gruppo per la soluzione del problema malattia e infortuni, dopo solo dieci minuti dall'inizio di uno sciopero di due ore, la Direzione Rhodiatoce togliera la corrente elettrica al reparto filatura provocando la serrata di tutto il settore naon.

La risposta dei lavoratori non poteva che essere lo sciopero ad oltranza. Questo sciopero durò ormai da 12 giorni e malgrado la coscienza e la disciplina che dimostrano quei lavoratori, la situazione già surriscaldata da situazioni difficili in altre aziende cittadine (Panizza, Casacani sica, Neda) minacciò di diventare gravissima anche agli effetti dell'ordine pubblico (è da ricordare, in proposito, la occupazione pacifica della ferrovia del Sempione operata per circa due ore il 18 scorso).

Gli interroganti chiedono un urgente intervento del ministro del lavoro già perfettamente aggiornato sugli ultimi sviluppi, anche in considerazione che la Rhodiatoce fa parte della Montedison, società con capitale a partecipazione statale.

**Il gruppo dei senatori comunisti è convocato nella propria sede oggi martedì alle ore 16 per l'esame dei provvedimenti congiunturali del governo.**

Una giornata di lotta e di consultazione con due ore di sciopero entro la prossima settimana di tutte le categorie sui luoghi di lavoro: questa la decisione cui è giunto il direttivo della Cgil che si è riunito ieri a Roma per fare il punto della situazione e di incontri fra sindacati e governo. Questa la proposta che viene avanzata dalla Cgil ed alla Uil. Per stamane sono previsti incontri dei dirigenti delle tre confederazioni che già ieri avevano avuto contatti e colloqui.

«Il comitato direttivo della Cgil — è scritto nei comunicati emessi al termine dei lavori che hanno occupato tutto il pomeriggio — conferma il giudizio già espresso dalla Cgil, Cisl e Uil concernente le proposte del governo sulle riforme e in materia di politica economica. Le proposte del governo sulla riforma sono insoddisfacenti e le misure di politica economica e congiunturale colpiscono seriamente le condizioni di vita dei lavoratori».

«La Cgil afferma — prosegue il comunicato — che per rimuovere gli ostacoli esistenti e per ottenere mutamenti sostanziali della posizione del governo sia in materia di politica economica e congiunturale, è necessario effettuare entro la prossima settimana una giornata di lotta e di consultazione con due ore di sciopero di tutte le categorie sui luoghi di lavoro, perché i lavoratori possano unitariamente pronunciarsi sulla linea sin qui seguita dai sindacati ed avanzare le loro proposte sul merito dei problemi e sui successivi sviluppi articolati dell'azione».

«La Cgil — conclude il comunicato — farà ogni sforzo perché sulla necessità della decisione di lotta convengano anche le altre confederazioni. In ogni caso in occasione del consiglio generale convocato per i giorni 25 e 26 settembre verrà fissata la data dell'azione».

Anche ieri una forte spinta all'azione contro il decreto e per le riforme è venuta dai metalmeccanici di numerose fabbriche milanesi che hanno scioperato ed attuato un grande corteo per le vie della città. Per oggi sono previste nuove fermate del lavoro proclamate unitariamente dalle tre organizzazioni sindacali a Milano. La lotta quindi si allarga sempre più investendo nuove zone del paese e si va ad intrecciare con la battaglia per i contratti che vede mobilitati centinaia di migliaia di lavoratori.

La proposta della Cgil trova pieno riscontro nella volontà unitaria di lotta che anima la classe operaia italiana che già subito dopo i provvedimenti governativi si è mobilitata con un crescendo di azioni.

«I compagni di lotta e di consultazione con due ore di sciopero entro la prossima settimana di tutte le categorie sui luoghi di lavoro: questa la decisione cui è giunto il direttivo della Cgil che si è riunito ieri a Roma per fare il punto della situazione e di incontri fra sindacati e governo. Questa la proposta che viene avanzata dalla Cgil ed alla Uil. Per stamane sono previsti incontri dei dirigenti delle tre confederazioni che già ieri avevano avuto contatti e colloqui.

«Le organizzazioni rivendicano — ha continuato Bonaccini — un mutamento di fondo e radicale della politica economica e sociale del governo e, quindi, un impegno volto a determinare un mutamento duraturo del meccanismo di sviluppo economico e sociale. Rivendicano questa che presuppone tra l'altro il passaggio a concepire gli interventi nei settori della casa e della sanità, ad esempio, in termini di interventi veri e propri servizi sociali. I sindacati non negano certo, anzi rivendicano una maggiore razionalità nell'organizzazione di quei servizi, la liquidazione di sprechi e arretratezze delle attuali strutture amministrative nei campi della casa e della sanità; nonché misure che fronteggino la odierna grave congiuntura nei due settori».

«Ma tutte queste — ha proseguito Bonaccini — non possono essere più che importanti esigenze strumentali rispetto agli obiettivi di fondo della politica di riforma. Sotto questo profilo è particolarmente evidente il contrasto tra le posizioni del governo e quelle dei sindacati, malgrado che il governo oggi faccia propri certi termini e certe indicazioni avanzate dalle organizzazioni dei lavoratori. Ciò è particolarmente evidente, per la casa, nell'assenza di adeguate proposte in merito all'equo canone e alla riduzione dei livelli di vita, alla estensione dell'esproprio ed al valore dell'indennizzo, alla mancanza di un chiaro processo di unificazione degli enti pubblici operanti in edilizia. Per la sanità invece non si attaccano i centri di controllo dell'industria farmaceutica e dell'assistenza ospedaliera né si offrono indicazioni nuove circa il ruolo dei medici, delle infermiere e dei tecnici. D'altra parte i temi posti dal decreto governativo così detto anti-congiunturale appaiono in contraddizione con quella esigenza di collegamento tra politica congiunturale e politica di riforme che pure il governo dice di voler assumere».

«Ecco perché — ha concluso Bonaccini — mentre ci prepariamo alla ripresa di allo sviluppo degli incontri con il governo per acquisire risultati avanzati e duraturi, avvertiamo particolarmente urgente l'esigenza di non allentare la pressione, anzi di moltiplicarla, per garantirle quella continuità indispensabile al successo delle rivendicazioni unitarie dei sindacati».

Su questi temi e sulla decisione di indire a breve scadenza una giornata di lotta e di consultazione Bonaccini ha sollecitato il più ampio dibattito e la più ampia assunzione di responsabilità da parte del direttivo, tenendo presente che difficoltà ancora si frappongono alla definizione di una decisione unitaria delle tre confederazioni, per quanto attiene alla proclamazione di una giornata di lotta e di consultazione.

**Convegno dei consiglieri regionali comunisti del Mezzogiorno**  
PALERMO, 21. Il compagno Macaluso, della Direzione del Pci, ha illustrato, nel corso di una conferenza stampa, i temi che saranno dibattuti dal Consiglio meridionale dei consiglieri regionali comunisti indetto a Palermo per il 3 e il 4 ottobre.



MILANO — Un'immagine del corteo dei metallurgici in Corso Europa

Per riforme e rivendicazioni aziendali

# 25.000 metalmeccanici in sciopero a Milano

Ferma denuncia delle rappresaglie e dei contenuti anti-operai del decreto di Colombo

### Agricoltura: le richieste dei sindacati al Governo

Sui prossimi incontri governo sindacati per i problemi dell'agricoltura, il segretario confederale della Cgil, Scheda, ha indicato quelli che, nelle intenzioni dei sindacati, dovranno essere i problemi da affrontare prioritariamente e con la massima urgenza. «Prima di tutto», ha detto Scheda — dovranno essere rispettati gli impegni presi e non mantenuti per quanto riguarda l'indennità di disoccupazione, la partita previdenziale tra braccianti e le altre categorie di lavoratori, il reinserimento nel sistema previdenziale dei mezzadri e dei coloni e l'approvazione della Camera dei deputati della legge sull'affitto cui sono state approvate da un ramo del parlamento; il secondo ordine di priorità riguarda il tipo di mercato pubblico dei prodotti agricoli — inteso a tagliare le gambe alla classe operaia come diceva uno dei tanti cartelli. Tutto è cominciato alle nove. La fiamma più imponente è stata accesa dal cartello dell'Alfa Romeo di Milano. Formano il corteo Anpanno i primi striscioni: «Il padrone ci attacca con i ritmi; il governo con le tasse»; «L'uti per la casa è un diritto»; «La casa è un diritto»; «Cottimo eguale vecchiaia precoce». Poco dopo, l'incendio si è esteso al cartello della Arca. Tutti insieme imbroccano Corso Sempione con uno in testa che si è munito di una tromba e intona motivi di canti operai, circondato dal fragore dei fischiati e dei cinguettii. Una esplosione di entusiasmo che diventa sdegno allorché il corteo passa accanto alla sede della Rai Tv, l'ente pubblico di informazione (accanto di «silenzi»).

### Costituita la commissione parlamentare per le Regioni

La commissione parlamentare per le questioni regionali, prevista dalla costituzione ed alla quale successive leggi hanno attribuito compiti e poteri di grande rilievo, si è costituita ieri mattina a Montecitorio. Sono stati eletti a presidente il sen. Oliva, a vicepresidente il compagno **Emilio Cucchi**, segretario il socialista **Emilio Cucchi**, e il compagno **Emilio Cucchi**, del PsiUP.

### Costituita la commissione parlamentare per le Regioni

La commissione parlamentare per le questioni regionali, prevista dalla costituzione ed alla quale successive leggi hanno attribuito compiti e poteri di grande rilievo, si è costituita ieri mattina a Montecitorio. Sono stati eletti a presidente il sen. Oliva, a vicepresidente il compagno **Emilio Cucchi**, segretario il socialista **Emilio Cucchi**, e il compagno **Emilio Cucchi**, del PsiUP.

### Costituita la commissione parlamentare per le Regioni

La commissione parlamentare per le questioni regionali, prevista dalla costituzione ed alla quale successive leggi hanno attribuito compiti e poteri di grande rilievo, si è costituita ieri mattina a Montecitorio. Sono stati eletti a presidente il sen. Oliva, a vicepresidente il compagno **Emilio Cucchi**, segretario il socialista **Emilio Cucchi**, e il compagno **Emilio Cucchi**, del PsiUP.

### Costituita la commissione parlamentare per le Regioni

La commissione parlamentare per le questioni regionali, prevista dalla costituzione ed alla quale successive leggi hanno attribuito compiti e poteri di grande rilievo, si è costituita ieri mattina a Montecitorio. Sono stati eletti a presidente il sen. Oliva, a vicepresidente il compagno **Emilio Cucchi**, segretario il socialista **Emilio Cucchi**, e il compagno **Emilio Cucchi**, del PsiUP.

### Costituita la commissione parlamentare per le Regioni

La commissione parlamentare per le questioni regionali, prevista dalla costituzione ed alla quale successive leggi hanno attribuito compiti e poteri di grande rilievo, si è costituita ieri mattina a Montecitorio. Sono stati eletti a presidente il sen. Oliva, a vicepresidente il compagno **Emilio Cucchi**, segretario il socialista **Emilio Cucchi**, e il compagno **Emilio Cucchi**, del PsiUP.

### Costituita la commissione parlamentare per le Regioni

La commissione parlamentare per le questioni regionali, prevista dalla costituzione ed alla quale successive leggi hanno attribuito compiti e poteri di grande rilievo, si è costituita ieri mattina a Montecitorio. Sono stati eletti a presidente il sen. Oliva, a vicepresidente il compagno **Emilio Cucchi**, segretario il socialista **Emilio Cucchi**, e il compagno **Emilio Cucchi**, del PsiUP.

### Costituita la commissione parlamentare per le Regioni

La commissione parlamentare per le questioni regionali, prevista dalla costituzione ed alla quale successive leggi hanno attribuito compiti e poteri di grande rilievo, si è costituita ieri mattina a Montecitorio. Sono stati eletti a presidente il sen. Oliva, a vicepresidente il compagno **Emilio Cucchi**, segretario il socialista **Emilio Cucchi**, e il compagno **Emilio Cucchi**, del PsiUP.

**STUDENTI**  
Rispetti della 1ª Media, della 4ª Ginnasio e del primo anno del Liceo Scientifico, Istituto Magistrale e Tecnico, eviterete di perdere l'anno rivolgendovi al  
**COLLEGIO «G. PASCOLI»**  
di Ponticella di S. Lazzaro di Savena (Bologna)  
Tel. 474.783 - BOLOGNA  
Tel. 322.876 - MILANO  
Tel. 80.236 - CENENATICO

**STUDENTI**  
Rispetti della 1ª Media, della 4ª Ginnasio e del primo anno del Liceo Scientifico, Istituto Magistrale e Tecnico, eviterete di perdere l'anno rivolgendovi al  
**COLLEGIO «G. PASCOLI»**  
di Ponticella di S. Lazzaro di Savena (Bologna)  
Tel. 474.783 - BOLOGNA  
Tel. 322.876 - MILANO  
Tel. 80.236 - CENENATICO

**STUDENTI**  
Rispetti della 1ª Media, della 4ª Ginnasio e del primo anno del Liceo Scientifico, Istituto Magistrale e Tecnico, eviterete di perdere l'anno rivolgendovi al  
**COLLEGIO «G. PASCOLI»**  
di Ponticella di S. Lazzaro di Savena (Bologna)  
Tel. 474.783 - BOLOGNA  
Tel. 322.876 - MILANO  
Tel. 80.236 - CENENATICO

Grande impegno democratico del Partito

# Undicimila congressi di sezione entro l'anno

Un momento di verifica e di rilancio dell'iniziativa politica — La lotta per le riforme — Il dibattito alla quinta commissione del CC

Entro dicembre, nel volgere di poco più di due mesi, tutte le organizzazioni di base del Partito terranno i loro congressi ordinari. Si tratterà di circa 11.000 assemblee (quante sono le sezioni) precedute da un numero ancora maggiore di riunioni di cellula, di gruppi di lavoro, di congressi di zona.

Congressi ordinari, si è detto, perché essi rappresentano l'adempimento di una precisa norma dello Statuto del Partito che prevede per queste assemblee una periodicità annuale. Ma al di là del significato specifico di rispetto delle norme che regolano la vita democratica delle sezioni e l'attività dei loro gruppi dirigenti, la campagna congressuale che si apre in questi giorni assume, alla luce dei più recenti sviluppi della situazione del Paese, un rilievo particolare non solo interno (è una grande consultazione democratica del Partito che viene ad un anno e mezzo di distanza dal XII Congresso) ma esterno, di valore politico generale.

Sulla impostazione di questa campagna, sui caratteri che dovrà avere e sulle finalità che i congressi devono darci, ha discusso, nei giorni scorsi, la V Commissione del Comitato Centrale del Pci.

Prima caratteristica dei congressi è che essi dovranno costituire un momento di verifica dello stato del Partito, del suo orientamento e della sua capacità di iniziativa in rapporto alle modificazioni che nel corso di un anno si sono verificate nel quadro politico del Paese ed, in particolare, alla situazione aperta dal voto del 7 giugno nelle Regioni e nei Comuni, alla nuova dislocazione del Psi e di importanti forze cattoliche, alla lotta contro il ricostituito governo di centro-sinistra e le sue scelte economiche per imporre una politica di riforme.

I congressi — è stato sottolineato — nella relazione del compagno Verducci — non dovranno essere dunque sede di un formale e generico bilancio di attività, ma dovranno proiettarsi in avanti, per il rilancio della iniziativa politica di massa del Partito, per il consolidamento della sua forza e capacità di intervento e controllo politico di questa. L'impresa deve essere la Sezione e il gruppo di lavoro che si sviluppa la lotta per i grandi obiettivi di riforma offre uno spazio nuovo e più ampio di azione politica, ne qualifica la direzione, pone complessi problemi che obbligano a cimentarsi in impegnativi confronti con le altre forze di sinistra, socialiste e cattoliche, a ricercare ogni occasione per realizzare la più larga unità politica alla base.

Dalla sezione, in questo quadro, deve venire una spinta, un contributo decisivo alla formazione di nuovi centri di organizzazione di massa, al consolidamento o alla costruzione di un tessuto unitario e democratico, fattore indispensabile per dare alla lotta per le riforme l'ampiezza e l'incisività necessarie.

Una Sezione «per le grandi», dunque più importante che cresce e fa crescere il carattere di massa del Partito. Su questo aspetto la V Commissione ha posto l'accento confermando, in primo luogo, un giudizio positivo sulla «tema» del Partito nel corso di questi ultimi 2 anni, ma sottolineando anche la esigenza che questa tema si trasformi rapidamente in aumento consistente della sua forza e, appunto, del suo carattere di massa. Da qui la necessità di una cupola, di un lavoro costante del prosletismo, messo come conquista politica ed ideale, che nella Sezione deve avere il suo fulcro, e di una attenta analisi dei problemi posti da particolari zone del paese dove più difficili, per ragioni obiettive e soggettive, si presentano le condizioni per la ripresa. Questo tema è stato affrontato in particolare da alcuni compagni dirigenti di organizzazioni del Mezzogiorno (Petrucchi, Almona, Russo, Birardi) e dal compagno Astaragno per le «zone bianche».

I compagni Gambolati e Marozchi hanno sottolineato esperienze e problemi posti dalla vita delle organizzazioni di Partito nelle grandi città. Su temi dell'orientamento hanno parlato, inoltre, i compagni Vidali, Colombi e Trivelli che ha indicato nelle attività in programma per il 50° anniversario della fondazione del Pci una grande occasione per dare alla campagna congressuale come a quella per il tesseramento e prosletismo un elevato tono politico ed ideale. I compagni Serrì e Gallo hanno, infine, parlato rispettivamente dei problemi della Pci, e dell'attenzione che il partito deve dedicare alla nostra organizzazione tra gli emigrati.

Un problema particolare emerso dal dibattito è stato quello dei Comitati Regionali. L'orientamento e quello di procedere, per l'immediato, ad un rafforzamento dei Comitati Regionali che devono essere messi in grado di corrispondere pienamente ai nuovi compiti di direzione proposti dalla istituzione delle Regioni e delle esperienze che in esse si stanno compiendo.

Al termine della riunione, la V commissione ha approvato il testo di una nota orientativa sulla preparazione della campagna congressuale della Sezione, i cui nodi e tempi di svolgimento saranno ora definiti da ogni singola Federazione e Comitato regionale.

Ezio Rondolini

STUDENTI Rispetti della 1ª Media, della 4ª Ginnasio e del primo anno del Liceo Scientifico, Istituto Magistrale e Tecnico, eviterete di perdere l'anno rivolgendovi al COLLEGIO «G. PASCOLI» di Ponticella di S. Lazzaro di Savena (Bologna) Tel. 474.783 - BOLOGNA Tel. 322.876 - MILANO Tel. 80.236 - CENENATICO

STUDENTI Rispetti della 1ª Media, della 4ª Ginnasio e del primo anno del Liceo Scientifico, Istituto Magistrale e Tecnico, eviterete di perdere l'anno rivolgendovi al COLLEGIO «G. PASCOLI» di Ponticella di S. Lazzaro di Savena (Bologna) Tel. 474.783 - BOLOGNA Tel. 322.876 - MILANO Tel. 80.236 - CENENATICO

STUDENTI Rispetti della 1ª Media, della 4ª Ginnasio e del primo anno del Liceo Scientifico, Istituto Magistrale e Tecnico, eviterete di perdere l'anno rivolgendovi al COLLEGIO «G. PASCOLI» di Ponticella di S. Lazzaro di Savena (Bologna) Tel. 474.783 - BOLOGNA Tel. 322.876 - MILANO Tel. 80.236 - CENENATICO